



REGIONE
VENETO

PROVINCIA
DI BELLUNO



P.A.T.I.
“ CONCA FELTRINA ”
COMUNE DI FONZASO - COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA

2014

Relazione Sintetica

COMUNE DI
FONZASO

Il Sindaco
Ennio Pellizzari



COMUNE DI
SEREN DEL
GRAPPA

Il Sindaco
Dario Scopel



Dicembre 2014

IL PROGETTISTA
dott. urb. Mauro De Conz

COLLABORAZIONE
dott. urb. Vanessa Da Col

COORDINAMENTO
p.i. Mariagrazia Viel

PATI "Conca Feltrina" - Relazione Sintetica

Indice

1. INTRODUZIONE	2
Contenuti del PATI	2
Elaborati del PATI	3
2. IL PROGETTO DI PATI	5
Obiettivi del PATI	5
Partecipazione	6
Linee progettuali	7
Elementi progettuali di interesse intercomunale	16
Obiettivi generali e specifici del PATI negli elaborati di Piano	17

1. INTRODUZIONE

Contenuti del PATI

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI) "Conca Feltrina", comprendente l'intero territorio dei Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa, ne delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo, perseguendo la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché l'identità culturale e paesaggistica. Esso definisce norme generali, obiettivi, indirizzi e azioni progettuali strategiche per la programmazione del governo del territorio tali da favorirne uno sviluppo sostenibile, in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e cogliendo le aspettative di sviluppo espresse dalle comunità locali.

Le finalità fondamentali perseguite dal progetto di PATI sia in fase pianificatoria che gestionale sono:

- a) la tutela dai rischi naturali o provocati per degrado ambientale ed intervento antropico;
- b) la tutela dei valori paesaggistici e ambientali con particolare attenzione agli equilibri storicamente rilevabili tra ambiente "naturale" ed attività umane, in particolare silvo-pastorali;
- c) il mantenimento della presenza umana stabile, della qualità della vita e dello sviluppo territoriale sostenibile in particolare nei centri minori e nelle aree maggiormente penalizzate;
- d) la salvaguardia e valorizzazione dei centri storici e dei nuclei minori di interesse storico-culturale;
- e) gli ulteriori obiettivi previsti dal Documento Preliminare del PATI.

Sulla base di quanto previsto dalla LR 11/2004, il nuovo strumento di pianificazione strategica intercomunale provvede a:

- a) verificare ed acquisire i dati e le informazioni necessari alla costituzione del Quadro Conoscitivo territoriale comunale;
- b) disciplinare, attribuendo una specifica normativa di tutela, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;
- c) individuare gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- d) recepire i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario e definire le misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche;
- e) individuare gli ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale;
- f) determinare il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola;

- g) dettare una specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- h) dettare una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela e alle fasce di rispetto e alle zone agricole in conformità a quanto previsto dalla LR 11/2004;
- i) assicurare il rispetto delle dotazioni minime complessive dei servizi;
- j) individuare le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza e dettare i criteri per l'eventuale localizzazione delle grandi strutture di vendita e assimilate;
- k) determinare, per Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi e i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;
- l) definire le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione;
- m) precisare le modalità di applicazione della perequazione e della compensazione di cui alla LR 11/2004;
- n) dettare i criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento o per la dismissione delle attività produttive in zona impropria e per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive;
- o) individuare le aree di urbanizzazione consolidata in cui sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti;
- p) individuare i contesti territoriali destinati alla realizzazione di Programmi Complessi;
- q) stabilire i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico;
- r) elaborare la normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori.

Elaborati del PATI

Gli elaborati da cui è costituito il presente Piano di Assetto Territoriale Intercomunale sono:

- **Relazione Tecnica Preliminare**, che costituisce parte integrante del piano ed espone gli esiti delle analisi e delle verifiche territoriali, nonché i criteri per la valutazione di sostenibilità ambientale e paesaggistica degli interventi;
Elab 1.a **Relazione Tecnica Preliminare - Allegato A:** Analisi Preliminare/Dati Statistici
Elab 1.b **Relazione Tecnica Preliminare - Allegato B:** Centri Storici: propone la descrizione dettagliata dei principali centri presenti nel territorio del PATI, individuandone i caratteri morfologici, la storia, l'evoluzione urbanistica e l'edificato di pregio;
- **Relazione Generale di Progetto**, che espone la sostenibilità dei contenuti progettuali e dei criteri che hanno presieduto alla redazione del PATI;
- **Relazione Sintetica**, finalizzata all'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PATI e che riporta in quali elaborati e norme sono trattati i contenuti del piano stesso;

- **Norme Tecniche** che, con contenuto conoscitivo, prescrittivo e propositivo, definiscono direttive, prescrizioni e vincoli relativamente alle indicazioni cartografiche, a sussidi e proutuari, nonché direttive che i Comuni provvedono a sviluppare nel proprio Piano degli Interventi (PI);
Allegato A: Ambiti Territoriali Omogenei: descrive, per ciascun A.T.O., il dimensionamento residenziale, produttivo e dei servizi, definendone anche le specifiche caratteristiche fisiche e gli elementi di pregio, nonché le eventuali norme previste ad hoc per l'ambito interessato;
- **Allegato B:** P.A.M.A.G.
- **Relazione del Quadro Conoscitivo:** necessaria per comprendere la strutturazione delle banche dati contenute nel Quadro Conoscitivo, la fonte dei dati e la presenza o meno dell'informazione nell'area di studio.
- **Relazione geologica**, che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti geomorfologici, litologici e sismici del territorio;
- **Relazione di compatibilità sismica**, che contiene l'analisi e la valutazione in chiave sismica delle caratteristiche morfologiche e litologiche del territorio;
- **Relazione agronomica**, che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti agro-forestali, ambientali e naturalistici del territorio;
- **Relazione di compatibilità idraulica**, che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti idraulici del territorio;
- **Relazione VINCA:** contiene la documentazione e la metodologia relativa alla Valutazione di Incidenza riferita ai siti Natura 2000, utilizzata per la redazione della VAS;

Cartografia

- Tav. 1a	Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	1:10.000
- Tav. 1b	Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	1:10.000
- Tav. 2a	Carta delle Invarianti	1:10.000
- Tav. 2b	Carta delle Invarianti	1:10.000
- Tav. 3a	Carta delle Fragilità	1:10.000
- Tav. 3b	Carta delle Fragilità	1:10.000
- Tav. 4a	Carta della Trasformabilità	1:10.000
- Tav. 4b	Carta della Trasformabilità	1:10.000
- Tav. 5	Carta Litologica	1:20.000
- Tav. 6	Carta Idrogeologica	1:20.000
- Tav. 7	Carta Geomorfologica	1:20.000
- Tav. 8	Carta della Compatibilità geologica e del dissesto idrogeologico	1:20.000
- Tav. 9	Carta degli elementi geologici in prospettiva sismica	1:20.000
- Tav. 10	Carta delle zone omogenee in prospettiva sismica	1:20.000
- Tav. 11a	Carta della Compatibilità Idraulica	1:10.000
- Tav. 11b	Carta della Compatibilità Idraulica	1:10.000

- **Tav. 11c** Carta della Compatibilità Idraulica 1:10.000
- **Tav. 12** Carta della Superficie Agricola Utilizzata 1:20.000

Allegati

- **VAS: Rapporto Ambientale**, contenente il Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica;
- **VAS - Analisi Ambientale**: contiene l'analisi ambientale della valutazione ambientale strategica;
- **VAS: Allegato A** – Mosaico della pianificazione vigente: tavola integrativa della VAS illustrativa della pianificazione vigente d'ambito;
- **VAS: Sintesi non tecnica**; contiene in forma sintetica in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri e delle consultazioni con i soggetti coinvolti nel processo e le ragioni della scelta progettuale finale rispetto alle possibili alternative.
- **CD del Quadro Conoscitivo**

2.IL PROGETTO DI PATI

Obiettivi del PATI

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale dei Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa fonda il proprio progetto su alcuni obiettivi generali di rilevante interesse già definiti nel proprio Documento Preliminare. In particolare:

SISTEMA PIANIFICATORIO	OBIETTIVO GENERALE
Sistema naturalistico-ambientale	Prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali
	Tutela delle risorse naturalistiche e ambientali
	Mantenimento dell'integrità del paesaggio naturale
	Miglioramento delle criticità del sistema ecorelazionale
	Contenimento energetico e uso di energia rinnovabile
Sistema insediativo e storico-paesaggistico	Recupero prioritario dei centri storici
	Miglioramento della funzionalità degli insediamenti e della qualità della vita
	Riqualificazione e sviluppo dei servizi sovracomunali
	Salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici
	Conservazione o ricostituzione del paesaggio agrario
	Sostegno e sviluppo delle attività agricole secondo i principi di sostenibilità e compatibilità ambientale
	Favorire l'insediamento nei centri di elementi attrattori e di servizio

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione sintetica

Sistema produttivo	Sviluppo in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile"
	Minimizzazione impatto ambientale esistente
	Rilocalizzazioni / cambi di destinazione per una maggiore qualità della vita nei centri
	Valorizzazione del sistema storico delle derivazioni idrauliche
Sistema della mobilità e delle infrastrutture	Adeguamento della dotazione di standard di servizio alla viabilità
	Sostenibilità ambientale e paesaggistica con la realizzazione di eventuali fasce di mitigazione
	Messa in sicurezza della viabilità interessata da rischio idraulico e idrogeologico
	Interventi pubblici finalizzati alla sostituzione delle energie tradizionali con energie alternative
Sistema turistico-ricettivo	Evoluzione sostenibile e durevole delle attività turistiche
	Connessione delle strutture locali alla Rete Museale provinciale
	Integrazione e sviluppo della rete dei percorsi pedonali e ciclabili
	Valorizzazione delle qualità ambientali e dell'economia sostenibile
	Rafforzamento dei servizi comuni al fine di interconnettere i flussi turistici

L'esplicitazione pratica di tali obiettivi si traduce poi in molteplici obiettivi specifici, costituiti da azioni generalizzate per l'intero territorio del PATI (es. salvaguardia o ricostituzione di processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici, valorizzazione della rete dei centri storici minori, miglioramento della qualità architettonica e dell'impatto paesaggistico degli insediamenti, ecc.) e da azioni specifiche ben definite e localizzate (es. valorizzazione dei nuclei di architettura rurale (Col dei Bof), valorizzazione dei centri di Rasai e Arten per le zone produttive, adeguamento ed ampliamento della strada per Montegge, valorizzazione dei centri di Fonzaso e Seren per i servizi, ecc.).

Partecipazione

Data incontro	Località	Attori presen	Contenuto
20/02/2008	Fonzaso	Popolazione ed Associazioni	Incontri che seguivano alla pubblicazione sui siti internet istituzionali e al deposito presso g
28/02/2008	Seren del Grappa	Popolazione ed Associazioni	Uffici Tecnici comunali del Rapporto Ambientale Preliminare e del Documento Preliminare del P.A.T.

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione sintetica

25/06/2010	Seren del Grappa	Associazioni	Illustrazione del Documento Preliminare e dell'iter tecnico e amministrativo del PATI
09/05/2013	Provincia di Belluno	Provincia e Comuni	Incontro copianificazione
13/11/2013	Fonzaso	Popolazione ed Associazioni	E' stata esposta la versione definitiva del P.A.T.I. elaborato, per dar modo a tutta la Cittadinanza di avere conoscenza sugli interventi strutturali definiti all'interno del Piano. Al contempo sono state illustrate le principali criticità emerse dal Rapporto Ambientale della V.A.S.
22/11/2013	Seren del Grappa	Popolazione ed Associazioni	

Linee progettuali

La Carta della Trasformabilità rappresenta la vera e propria tavola di progetto del PATI, ossia l'elaborato nel quale sono individuati tutti gli elementi che costituiscono le azioni strategiche e di sviluppo dei Comuni interessati.

La LR 11/2004 introduce il concetto di Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), ossia di parti di territorio ciascuna con caratteri di omogeneità dal punto di vista morfologico, paesaggistico e antropico, nelle quali deve essere suddiviso l'intero ambito di PAT o PATI. Proprio la caratteristica di omogeneità che li contraddistingue, fa sì che per ogni ATO la normativa possa prevedere indirizzi e prescrizioni differenti, le cui indicazioni sono schematicamente riassunte nella tabella seguente:

		01	02	03	04	05	06
Esistente	Pop.teorica su esistente occupato	4.861	3.111	59	100	232	27
	Pop.teorica vol.recuperabile	409	383	5	12	29	2
	Standard mq	127.318	97.388	133.368	12.555	4.537	81.902
Progetto	Volume di completamento residenziale	56.836	33.034	5.000	5.000	5.000	0
	Espansione residenziale	0	24.500	0	0	0	0
	Superficie di completamento artig./commerc.	6000	6000	0	0	0	0
	Espansione produttiva	0	0	31.058	10.550	0	0
	Standard progetto mq*	5.013	19.493	54.152	2.784	13.383	37.515
Standard PATI - standard teorici		-38.580	-837	181.885	10.330	181.885	118.543

* ulteriori standard saranno previsti dai singoli P.I. nelle aree di consolidato ed espansione

In particolare, gli Ambiti Territoriali Omogenei del PATI "Conca Feltrina" sono:

- **ATO 01 "Ambito degli insediamenti di Fonzaso"**. Posizionato interamente nella piana percorsa dal torrente Cismon e dalle strade di maggiore importanza, l'ambito ricomprende tutti i centri abitati del Comune di Fonzaso, siano essi localizzati a ridosso delle pendici dei Monti Avena e Aurin (Fonzaso e Arten), oppure lungo il corso del torrente, ai piedi del Massiccio del Grappa (Giaroni) o delle Pale d'Agana (Frassenè, Agana), nonché le aree di campagna coltivata immediatamente a ridosso dei nuclei stessi;
- **ATO 02 "Ambito degli insediamenti di Seren del Grappa"**. Interessa la fascia di territorio che, a partire dai piedi del Monte Tomatico, si estende verso Nord, comprendendo tutti i centri abitati del Comune di Seren del Grappa, ad eccezione dei piccoli nuclei frazionali situati lungo la Valle di Seren. Si tratta di un ambito per lo più pianeggiante e notevolmente modificato dagli interventi antropici nel corso dei secoli, in cui quindi a farla da padroni sono i centri storici con le loro espansioni più recenti e la campagna lavorata, inframezzati da alcune aree boscate;
- **ATO 03 "Ambito vallivo della produzione di Fonzaso"**. Si tratta di un ambito che comprende sia l'area produttiva industriale-artigianale della Fenadora, che l'ambito produttivo agricolo del Comune di Fonzaso, costituito dalla piana coltivata che ha come limiti principali la fascia dei centri abitati a Nord e Est e il torrente Cismon a Sud e Ovest. Pur presentando meno siti edificati rispetto all'ATO 01, è evidente come la lavorazione intensiva dei terreni ai fini agricoli abbia reso tale ambito un'area ad elevata antropizzazione;
- **ATO 04 "Ambito vallivo della produzione di Seren del Grappa"**. Si sviluppa da Est a Ovest lungo il confine comunale tra il Comune di Seren del Grappa e quello di Feltre, a cavallo della Strada Statale n.50. In esso si trovano le due zone industriali-artigianali principali del Comune, localizzate a Nord-Est di Rasai e in prossimità del piccolo centro di Santa Lucia, ma anche numerose zone di campagna coltivata;
- **ATO 05 "Ambito della Valle di Seren"**. Si sviluppa da Nord a Sud, lungo il corso del torrente Stizzon, comprendendo lo stretto fondovalle e i versanti abitati della Valle di Seren. Nei secoli, infatti, in quest'area sono sorti numerosissime piccole borgate necessarie a sfruttare a pieno le potenzialità agro-silvo-pastorali che offriva la vallata, alle quali si sono poi aggiunte in tempi più recenti molte casere realizzate dai villeggianti per un uso prevalentemente di turismo estivo;
- **ATO 06 "Ambito del bosco e della montagna"**. Si tratta dell'Ambito più esteso e comprende tutto il rimanente del territorio del PATI, a partire dalla

pianura e dai fondovalle sino a giungere alle cime dei monti. E' caratterizzato da una prevalenza di aree boscate, intervallate da zone prative e pascolive, localizzate soprattutto alle quote più elevate.

La suddivisione degli strumenti di pianificazione comunale prevista dalla nuova legge urbanistica regionale con il passaggio dal Piano Regolatore Generale alla coppia PAT-PI, comporta l'estromissione delle consuete zone territoriali omogenee dallo strumento urbanistico strategico (PATI). Tuttavia, la necessità di delimitare fin da subito le zone già urbanizzate, per poi indirizzarne le future linee di sviluppo, ha fatto sì che siano state ben individuate, sulla base di un'attenta analisi dell'uso del suolo, le aree di urbanizzazione consolidata e diffusa (residenziale, produttiva), nonché le aree effettivamente interessate da servizi di interesse comune.

Per la definizione delle aree di urbanizzazione consolidata residenziale sono state considerate unitamente diverse componenti:

- la zonizzazione dei vigenti PRG, considerando le ZTO A, B, C e F e il loro stato di attuazione;
- la presenza di centri storici che, come indicato dagli atti di indirizzo regionali, anche se di piccole dimensioni o di carattere rurale non possono essere compresi in ambiti di urbanizzazione diffusa;
- la presenza di Piani Urbanistici Attuativi convenzionati che, come indicato dagli atti di indirizzo regionali, possono essere inclusi nell'urbanizzazione consolidata;
- la distanza tra le abitazioni esistenti, inglobando le abitazioni esterne alle zone residenziali del PRG se sorte ad una distanza inferiore ai 30m;
- la morfologia del territorio osservabile da CTRN, ricercando l'appoggio dei perimetri di urbanizzazione consolidata agli elementi grafici presenti sulla cartografia al fine di una migliore rappresentazione;
- la presenza di aree a servizio pubblico.

Nei casi di edificazione mista artigianale-residenziale, definita dai PRG con apposite ZTO (zona DM a Fonzaso o zona D2.2 a Seren del Grappa), essa è stata ricompresa nelle zone di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione d'uso residenziale, con la possibilità da parte del PI di mantenere le destinazioni d'uso artigianali compatibili per la residenza. Sono state infatti definite come aree di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione produttiva solamente le aree produttive nel senso stretto del termine, in quanto attività economiche non integrabili con la residenza e soggette a normativa e dimensionamenti di Piano specifici come visto ai paragrafi precedenti.

Per la definizione delle aree di urbanizzazione diffusa si sono invece considerate le perimetrazioni dei centri rurali già individuati dai Piani Regolatori Generali come zone E4.

A partire da tali aree, sono state così individuate sia le linee preferenziali di sviluppo insediativo e produttivo ed i limiti fisici entro i quali poter realizzare tali sviluppi. In aggiunta a ciò, si è ritenuto opportuno indicare i punti in cui è fondamentale arrestare l'accrescimento del consolidato esistente, al fine mantenere intatta la discontinuità urbana fra i diversi centri frazionali, ma anche di tutelare gli spazi aperti a vocazione agricola circostanti o di consentire lo sviluppo solo su terreni privi di rischio idrogeologico (limite di ridefinizione del margine).

L'idea di sviluppo territoriale proposta dal PATI si fonda su un modello insediativo di ricucitura ed addizione puntuale sui centri esistenti piuttosto che di espansione su singole linee preferenziali di sviluppo, rispondendo in questo modo alla domanda insediativa di piccolo taglio qual è quella manifestata sul territorio del PATI attraverso le richieste della cittadinanza inviate all'amministrazione durante il processo di Piano. Il PATI prevede quindi addizioni volumetriche sui 30m circondanti l'urbanizzato esistente (25m nel caso di urbanizzazione diffusa), realizzando in questo modo:

- la possibilità, a parità di nuovo volume ammesso, di far accedere ai nuovi interventi edilizi un maggior numero di proprietari (tutti quelli facenti parte dell'ampia corona circolare dei 30 m) rispetto al ristretto numero che sarebbe invece stato coinvolto nell'ipotesi di sole zone di espansione da realizzarsi attraverso piano attuativo;
- la possibilità di determinare parametri di premialità in sede di ciascun PI in modo da gestire la disponibilità volumetrica (entro le aree ammissibili) in modo funzionale agli obiettivi amministrativi ed all'evoluzione socio-economica del Comune adattabili nel periodo di validità del PATI nel rispetto dei suoi principi ed obiettivi;
- la possibilità di poter valutare ipotesi di accordo ex art.6 l.r. 11/2004 per tutto l'arco temporale del PATI e su più ampie fasce di territorio, sopperendo alla scarsità di proposte pervenute in sede di redazione anche in riferimento al negativo momento economico congiunturale.

Per il solo comune di Seren del Grappa sono inoltre localizzate due linee preferenziali di sviluppo residenziale che si collocano a completamento dei centri di Caupo e di Seren su aree già previste come ZTO C dal Piano Regolatore Generale vigente.

Relativamente al settore produttivo-artigianale, il PATI ammette un'espansione localizzata in comune di Seren del Grappa in zona di Santa Lucia per la realizzazione di strutture produttive-commerciali, e l'ampliamento dell'area di lavorazione inerti a Frassenè in comune di Fonzaso. Le zone produttive esistenti (Zona di Arten e di Rasai) sono comunque sufficienti ad accogliere nuove domande insediative grazie alla presenza di lotti liberi interni alle aree già urbanizzate, senza la necessità di nuove ulteriori espansioni e consumi di territorio.

Per il sistema turistico ricettivo, considerato settore strategico per la valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche ed ambientali esistenti, è considerato necessario dal Piano il potenziamento dell'offerta ricettiva comunale. A tal proposito il piano agisce a livello normativo, incentivando i recuperi dell'edificato e la realizzazione di pianificazioni tematiche (P.I.C.T. Ricettività minore) per un'organica gestione e implementazione del settore a livello comunale. In comune di Seren del Grappa, recependo le indicazioni del Piano d'Area è stata inoltre localizzata un'area a servizi di interesse comune di progetto in località San Siro per la realizzazione di un campeggio.

Relativamente alle aree a servizi, il PATI prevede:

- per il comune di Fonzaso:

- l'espansione dell'area sportiva esistente di Arten, a ridosso della zona artigianale e produttiva;
- l'espansione dell'area a servizio esistente in centro di Fonzaso dove è ubicata la casa di riposo;
- l'ampliamento dell'area del depuratore del comune di Fonzaso in zona della Fenadora;

- per il comune di Seren del Grappa:

- l'ampliamento dell'attuale zona sportiva e ricreativa di Rasai;
- la realizzazione di zone a verde attrezzato in Valle di Seren nell'area tra il rifugio Bocchette e le casere Prassolan per il recepimento e la conseguente realizzazione di aree attrezzate per la sosta come indicate dal Piano d'Area del Massiccio del Grappa.

Sono inoltre individuati numerosi tratti di percorsi ciclo-pedonali da realizzarsi in sede propria per una migliore connessione dei centri urbani sia a livello comunale che intercomunale. Tali servizi di progetto assumono rilevanza strategica per lo sviluppo turistico del PATI Conca Feltrina, contribuendo al contempo alla realizzazione di collegamenti per la mobilità slow della cittadinanza.

Per quanto riguarda il sistema viario e relazionale, le azioni infrastrutturali individuate dal PATI hanno carattere principalmente locale, mirando alla razionalizzazione degli accessi e alla fluidità del traffico all'interno dei centri urbani.

In comune di Fonzaso è prevista la riqualificazione della viabilità a sud del capoluogo, di connessione con la zona produttiva di Arten. Sono inoltre previsti alcuni nuovi tratti stradali per il miglioramento della viabilità frazionale e delle nuove ipotesi insediative, come nel caso a sud-est di Arten, o le nuove previsioni a corona del centro di Fonzaso per la fluidificazione della mobilità nel centro abitato. In comune di Seren del Grappa, per la fluidificazione del traffico interno all'abitato capoluogo e il suo migliore

attraversamento verso la valle di Seren, sono previsti tre nuovi interventi infrastrutturali ad est, ad ovest e a sud dell'abitato.

Recependo la pianificazione di livello provinciale è inoltre localizzata in modo indicativo alla tavola della trasformabilità il nuovo tracciato ferroviario di collegamento Feltre-Primolano. La localizzazione del tracciato di importanza sovralocale è puramente indicativa ed attraversa il territorio del PATI sulla linea della s.s.50; l'effettiva ubicazione del tracciato sarà determinata in fase di progettazione preliminare dell'opera, d'intesa con gli enti sovralocali competenti.

Il sistema infrastrutturale è poi completato dai numerosi percorsi ciclo-pedonali di interesse ambientale-naturalistico, escursionistico, storico, esistenti o previsti, individuati sull'intero territorio di Piano. In particolare sono stati recepiti i tracciati di rilevanza sovralocale indicati dal PTCP di Belluno nella "Lunga via delle Dolomiti" e la ciclabile "Via Claudia Augusta" che interessano la viabilità locale del comune di Fonzaso, connettendolo alla valle del Brenta ad Ovest e con la Pedemontana della destra Piave e Feltre ad Est. Il comune di Seren del Grappa è invece interessato dalla presenza dell'anello ciclo-turistico del Grappa che circumnaviga il massiccio montano, oltre all'indicazione di percorsi per il nordic-walking e la mountain-bike verso la Cima Grappa.

Il PATI indica inoltre un esteso percorso ciclabile di progetto che interessa entrambi i comuni del PATI, integrando la rete esistente per il collegamento verso Nord lungo la valle del Cismon e verso Sud lungo la valle di Seren. Si tratta di itinerari che consentono la massima fruizione possibile delle emergenze ambientali, paesaggistiche e storico-monumentali presenti, mettendole in rete tra loro e permettendo collegamenti alternativi verso i comuni contermini.

Il PATI, ai fini dello sviluppo sociale ed economico del Comune, prevede inoltre la realizzazione di alcuni Piani degli Interventi a Coordinamento Tematico (PICT), ossia di Piani volti a sviluppare specifici temi progettuali giudicati di primaria importanza per la concretizzazione degli obiettivi del PATI, sviluppando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati coinvolti, anche con l'uso di accordi di programma, forme perequative, credito edilizio e compensazione urbanistica che coinvolgono comparti territorialmente disgiunti.

In particolare si hanno:

a) Il paesaggio urbano delle ville e della tradizione

Nel territorio comunale di Fonzaso è presente un notevole patrimonio di ville del XVII e XVIII secolo. Tale presenza costituisce una risorsa storica, architettonica, culturale e turistica di estremo pregio che il P.A.T.I. prevede di recuperare, riqualificare e valorizzare a fini turistico culturali e ricettivi attraverso una specifica azione di dettaglio che preveda:

- una schedatura puntuale dei singoli edifici, degli scoperti, delle aree di pertinenza e degli intorni tesa a valorizzare la percezione e l'immagine delle ville dai principali punti panoramici;
- la previsione di azioni specifiche su edifici ed intorni per una corretta fruizione anche paesaggistica dei beni
- la possibilità di ricorrere a misure premiali connesse al credito edilizio, alla perequazione, eventualmente alla compensazione urbanistica, al fine del recupero, della riqualificazione, della visitabilità delle ville ed eventualmente del loro utilizzo a fini ricettivi.

b) Centri storici

Il P.A.T.I. individua il recupero dei Centri Storici presenti sul territorio come azione prioritaria ai fini della conservazione del patrimonio storico-architettonico e dell'adeguamento dell'offerta insediativa residenziale.

A tal fine il P.I.C.T. individuerà per ciascun contesto le aree nelle quali gli interventi potranno avvenire in forma diretta o attraverso iniziative congiunte pubblico-privato, prevedendone in particolare la cronologia e le modalità di attuazione e gestione. In particolare le iniziative di carattere perequativo saranno finalizzate all'accorpamento fondiario, all'adeguamento o potenziamento dell'arredo urbano, alla tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici, alla dotazione di servizi pubblici primari o comunque di interesse pubblico.

Il P.I.C.T. potrà determinare una corrispondenza fra recupero dei volumi inutilizzati del centro storico e nuove edificazioni nell'ATO, correlando la realizzazione di nuove abitazioni al prioritario recupero dell'esistente inutilizzato. Il P.I.C.T. inoltre potrà proporre modalità attuative e gestionali degli interventi in centro storico tali da velocizzare i tempi di intervento e poter rispondere con varianti puntuali alle esigenze del recupero e del riuso nel rispetto delle valenze architettoniche ed ambientali degli edifici e degli ambiti coinvolti.

c) Monte Grappa e Valle di Seren

Il Monte Grappa, la Valle di Seren ed i loro intorni, perimetrati nel Piano d'Area "Massiccio del Grappa", rappresentano il contesto ambientale e naturalistico più pregiato nel territorio del P.A.T.I.. In tale ambito il P.A.T.I. ripropone gli elementi di progetto del Piano d'Area ed il loro adeguamento nella pianificazione urbanistica comunale attraverso:

- tematizzazione e gerarchizzazione della viabilità minore e della rete sentieristica esistente con puntuali previsioni di recupero, adeguamento, potenziamento, od eventualmente nuova realizzazione;
- adeguamento della rete dei servizi in funzione dei percorsi e dei flussi previsti;

- l'integrazione di misure per favorire le strutture di piccola ricettività a servizio della fruizione turistica;
- il potenziamento ed adeguamento delle iniziative di carattere didattico, documentale, illustrativo, relative agli eventi storici ed ai valori naturalistici peculiari dell'area;
- la valorizzazione delle iniziative per la promozione dello sci da fondo nell'area del rifugio Bocchette, in conformità con le previsioni del Piano Neve.

d) Ricettività minore

Il piano, riconoscendo la ricettività minore come obiettivo fondante della politica turistica promossa dal P.A.T.I., è finalizzato ad integrare in un intervento territorialmente coordinato le diverse possibilità, facilitazioni, crediti edilizi, consentite dalla normativa sia in rapporto ai centri storici che più direttamente al settore della ricettività.

e) Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (A.P.E.A.)

Tale Piano degli Interventi è finalizzato alla ricomposizione delle aree produttive esistenti di carattere sovralocale di Arten e di Rasai nell'ottica di evolverle verso il modello di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. Il Piano sarà dunque finalizzato ad attivare finanziamenti ed iniziative rivolti a:

- assicurare sostenibilità ambientale, qualità sociale e competitività economica delle destinazioni d'uso, spazi e servizi previsti;
- adeguare spazi e servizi alla gestione comune delle emergenze e della sicurezza;
- ottimizzare la configurazione delle reti e degli impianti tecnologici;
- impostare la rete stradale ottimizzando l'accessibilità, la fluidità dei flussi nonché la mobilità sostenibile delle persone e delle merci;
- ricomporre ambientalmente e paesaggisticamente le aree già urbanizzate;
- contestualizzare per quanto possibile l'intervento con gli elementi del paesaggio naturali ed antropici in cui si inserisce;
- prevedere spazi aperti di qualità e adeguata funzionalità;
- prevedere iniziative progettuali e reti finalizzate all'invarianza idraulica dell'insediamento nonché la qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale;
- prevedere sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche;
- prevedere reti di smaltimento separate delle acque e dei reflui, nonché sistemi di depurazione finalizzati a ridurre l'impatto ambientale;
- utilizzare materiali da costruzione che garantiscano qualità ambientale e salubrità;
- ridurre il consumo di materiali e produzione di rifiuti;

- impostare la progettualità al fine di perseguire un buon clima acustico negli ambienti esterni;
- attivare progettualità edilizie tali da ridurre i consumi di energia e che prevedano l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- prevedere negli ambienti interni pubblici e privati illuminazione naturale ed artificiale finalizzate al risparmio energetico, al comfort visivo ed al contenimento dell'inquinamento luminoso.

f) Colture tradizionali

Il presente P.I.C.T. è finalizzato al recupero ed alla valorizzazione delle colture tipiche tradizionali e storiche della vite e del castagno localizzate in particolare nei versanti inferiori meno acclivi del Monte Avena e dei monti in destra Cismon e sul versante del Fontanasecca/Tomatico a monte degli abitati di Seren del Grappa e Rasai.

L'intervento potrà essere da stimolo alla crescita di aziende ed addetti nel settore agricolo, al recupero di antichi cultivar locali, alla rigenerazione del paesaggio, alla valorizzazione della complessità ecosistemica ed alla promozione di un segmento turistico di carattere eno-gastronomico.

Per quanto riguarda gli elementi di pregio sia ambientali che culturali, il PATI ne prevede la tutela e la valorizzazione attraverso la promozione degli interventi di recupero (prevedendo la possibilità di crediti edilizi per le azioni di riqualificazione o la previsione dei PICT settoriali), di fruizione (percorsi e sentieri) e di salvaguardia.

La rete ecologica locale del PATI si estende sulla maggior parte del territorio, mutuando la presenza delle aree della Rete Natura 2000 del "Versante Sud delle Dolomiti Feltrine" in comune di Fonzaso e del "Massiccio del Monte Grappa" in comune di Seren del Grappa. Attorno alla core area del monte Grappa si sviluppano le buffer zone di protezione che occupano la fascia montana a contatto con il SIC/ZPS tra Seren e Porcen e tutto il monte Roncon.

A connettere le core area del PATI sono individuati i corridoi ecologici principali strutturali lungo i torrenti Cismon, Stizzon e Biotis, affiancati dalla presenza dei corridoi ecologici secondari che riguardano principalmente ambienti agrari in aree ancora libere da edificato, dove una progressiva espansione urbanistica potrebbe creare ulteriori barriere ecologiche.

Il progetto di PATI ha ovviamente tenuto conto dei vincoli e delle progettualità di carattere sovracomunale conseguenti alla pianificazione di livello superiore o ad iniziative di propria competenza e ricaduta extra-comunale (si veda la tabella seguente).

A rendicontazione sintetica del conseguimento (o degli indirizzi operativi) conseguiti in sede di progetto rispetto agli obiettivi predeterminati, la tabella finale evidenzia, per ciascuno di tali obiettivi, i riferimenti dettagliati (normativi o cartografici) più diretti che ad esso attengono.

**PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione sintetica**

ELEMENTI PROGETTUALI DI INTERESSE INTERCOMUNALE						
COMUNI	SISTEMA NATURALISTICO-AMBIENTALE	SISTEMA INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO	SISTEMA PRODUTTIVO	SISTEMA DELLA MOBILITA'	SISTEMA TURISTICO RICETTIVO	
AMBITO OTTIMALE PTCP	ARSIE'	Rete Natura 2000	-	Zona produttiva di Arten	Percorsi ciclabili - collegamento ferroviario Feltre Primolano	-
	LAMON	Rete Natura 2000	-	Zona produttiva di Arten	Percorsi ciclabili	-
	SOVRAMONTE	Rete Natura 2000	-	Zona produttiva di Arten	Percorsi ciclabili	-
COMUNI CONFINANTI	PEDAVERA	Rete Natura 2000	-	Zona produttiva di Arten	Percorsi ciclabili	Sport sulla neve di Monte Avena
	FELTRE	Rete Natura 2000	-	Ampliamento area produttiva in zona Culiada	Percorsi ciclabili - collegamento ferroviario Feltre Primolano	Rete di valorizzazione storico-architettonica (Ville Venete, fojaroi)
	QUERO	Rete Natura 2000 - PdA Massiccio del Grappa	PdA Massiccio del Grappa	-	PdA Massiccio del Grappa - sistema dei percorsi ciclo-escursionistici	PdA Massiccio del Grappa
ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO	Rete Natura 2000 - PdA Massiccio del Grappa	PdA Massiccio del Grappa	-	PdA Massiccio del Grappa - sistema dei percorsi ciclo-escursionistici	PdA Massiccio del Grappa	



PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione sintetica

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL P.A.T.I. "CONCA FELTRINA"						
SISTEMI PIANIFICATORI	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	NTA	ATO	TAVOLE	
1. NATURALISTICO-AMBIENTALE	prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali	1.01 eliminazione vulnerabilità evidenziate dall'analisi preliminare	-	-	4	
		1.02 previsione di una rete di percorsi ciclo-pedonali tra le aree di valore ambientale	38	1-2-3-4-5-6	4	
		1.03 contenimento energetico e uso energia rinnovabile	40	-	-	
	tutela delle risorse naturalistiche e ambientali	1.04 contenimento sprechi di risorse naturali e ambientali	15	1-2-3-4-5-6	2-4	
		1.05 prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali	10-11-12-13	-	3-5-6-7-8-9-10-11	
		1.06 mitigazione impatti mobilità	38	-	-	
	mantenimento dell'integrità del paesaggio naturale	1.07 salvaguardia o ricostituzione processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici	8-13-16	-	2-4	
		1.08 definizione delle aree esondabili a maggiore pericolosità idraulica	12-13	1-2-3-4-5-6	1-3-11	
	miglioramento criticità sistema ecorelazionale	1.09 definizione delle aree interessate da pericolosità geologica (S.Lucia, Valle di Seren,	12	1-2-3-4-5-6	1-3-5-7	
		1.10 definizione di iniziative relative al rischio sismico	11	1-2-3-4-5-6	3-9-10	
		1.11 definizione delle aree soggette a pericolosità per fenomeni valanghivi	12	1-2-3-4-5-6	1-3-8	
		1.12 fruizione pubblica controllata di aree di valore naturale ed ambientale	8	1-2-3-4-5-6	2-4	
		1.13 tutela area SIC: Massiccio del Grappa	5-8	5-6	1-2-4	
		1.14 tutela dell'ambito del Cismon e dello Stizzon, anche come corridoi ecologici	7-8	1-2-3-4-5-6	1-2-4	
		1.15 controllo dell'avanzamento boschivo	18-19	-	-	
2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO	recupero prioritario dei centri storici	2.01 nei centri minori interventi di completamento previo recupero prioritario centri storici	26-34	-	-	
		2.02 valorizzazione dei musei della fotografia a Seren, della Guerra a Pian della Chiesa, delle trincee a Valpore e connessione al progetto "dal Piave al Brenta"	-	-	-	
	miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita	2.03 miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita nelle aree urbane	15-27	-	-	
		2.04 previsione di interventi di comparto per il recupero dei centri storici	26	-	-	
	riqualificazione e sviluppo dei servizi sovracomunali	2.05 subordinazione della nuova edificazione al recupero dei centri, anche con meccanismi perequativi	22	-	-	
		2.06 definizione di standard di qualità urbana ed ecologica-ambientale	-	-	-	
	salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici	2.07 iniziative pubbliche per l'adeguamento dei servizi e dell'arredo urbano a sostegno del recupero dei centri	25	-	-	
		2.08 valorizzazione della rete dei centri storici minori	26-27-30	-	-	
	conservazione o ricostituzione paesaggio agrario	2.09 favorire iniziative integrate ed accordi pubblico-privato interessanti più unità edilizie	29-34	-	-	
		2.10 valorizzazione delle architetture pregiate (Municipio di Fonzaso, Palazzo Angeli, De Panz e Menegotti, villa Toniero, ecc.)	9-34	1	1-2-4	
		2.11 valorizzazione dell'edilizia tradizionale dei "Sforajori"	9-34	5-6	1-2-4	
	sostegno e sviluppo alle attività agricole secondo i principi di sostenibilità e compatibilità ambientale	2.12 valutazione delle ipotesi di densificazione dell'edificato	29-30	1-2	4	
		2.13 valorizzazione dei nuclei di architettura rurale (Col dei Bof)	30-34	5-6	4	
		2.14 tutela delle testimonianze di cultura storica e religiosa diffuse (cappelli, cappelle, edicole,	9-26	-	-	
		2.15 valorizzazione ed implementazione dei tracciati, siti e monumenti della Grande Guerra	9	6	2	
		2.16 incentivo dell'intervento privato nel recupero dei centri storici e per interventi di bio-	23-40	-	-	
		2.17 valorizzazione dei percorsi e degli itinerari (alta via n.8 "degli Eroi", anello del Grappa, sentiero "sforajori", centro didattico ambientale di Valpore)	38	1-2-3-4-5-6	4	
		2.18 valutazione delle ipotesi di densificazione dell'edificato	29-30	1-2	4	
		2.19 riutilizzo delle aree urbane a destinazione produttiva dismesse o inidonee ad ospitare le	23	-	-	
		2.20 favorire l'insediamento o il mantenimento degli elementi attrattori e di servizio cittadino	25-27	-	-	
		2.21 ricucitura della ree di completamento con l'area di centro storico	26-29	1-2	4	
	favorire l'insediamento nei centri di elementi attrattori e di servizio	2.22 rafforzare e valorizzare i luoghi di aggregazione (piazze, mercati, ecc.)	25-27	-	-	
		2.23 valorizzazione dei centri di Fonzaso e Seren per i servizi	25-27	1-2	4	
		2.24 riutilizzo dei fabbricati rurali non più funzionali all'attività del fondo (Ambito del Monte Roncon-Monte Grappa)	20-21-34	-	-	
		2.25 sostegno alle iniziative per la coltivazione dei prodotti tipici di nicchia attivando circuiti eno-gastronomici e di produzione-promozione-commercializzazione (castagno, noce feltrina, nocciole, vite, ...)	8-16-20-34	4-5-6	2-4	
		2.26 tutela dei suoli a vocazione pascoliva e malghiva, recuperando a prato pascolo le aree soggette a rimboschimenti recenti (montagna di Seren)	19-20	-	-	
		2.27 sviluppo di attività integrative del reddito agricolo (silvicoltura, offerta di servizi ambientali, ricreativi, agrituristici)	16-21	-	-	
		2.28 salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali	20-21	-	-	
		2.29 conservazione o ricostruzione del paesaggio agrario	16-20-21	3-4-5-6	2-4	
		2.30 riqualificazione/ricostruzione aree degradate - fasce di mitigazione dei conflitti	29	-	-	
		2.31 mantenimento e recupero dei percorsi storici pubblici e privati	9-38	1-2-3-4-5-6	2-4	
	2.32 definizione dei Poli Funzionali esistenti da consolidare (zona sportiva Arten-Fenadora)	-	1-2-3	4		

PATI "Conca Feltrina" - Comuni di Fonzaso e Seren del Grappa
Relazione sintetica

SISTEMI PIANIFICATORI	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	NTA	ATO	TAVOLE
3. PRODUTTIVO	sviluppo in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile"	3.01 incentivo all'insediamento di attività a valenza innovativa e tecnologica con un basso livello di impatto ambientale	34	3-4	4
		3.02 miglioramento accessibilità e collegamento con gli assi viari maggiori	38	1-2-3-4	4
	minimizzazione impatto ambientale esistente	3.03 valorizzazione dei documenti della civiltà industriale e del sistema storico di derivazione delle acque (Mulino Ampezzan)	9	1-2-3	2-4
		3.04 favorire la crescita di ambiti produttivi integrati	34	3-4	4
	rilocalizzazioni/cambi di destinazione per maggior qualità della vita nei centri	3.05 favorire iniziative ed attività connesse ai Distretti delle Energie rinnovabili, del turismo delle Dolomiti Bellunesi, del Distretto Rurale	34	-	-
		3.06 previsione di misure per la contestualizzazione dei volumi produttivi finalizzate alla flessibilità dell'utilizzo	34	-	-
	valorizzazione del sistema storico delle derivazioni idrauliche	3.07 valutazione dell'opportunità di ampliamento delle destinazioni d'uso ammesse	Scheda ATO	3-4	4
		3.08 definizione del fabbisogno delle aree a servizi in rapporto all'assetto fisico funzionale delle	Scheda ATO	-	-
		3.09 valorizzazione dei centri di Rasai e Arten per le zone produttive	-	3-4	4
		3.10 riqualificazione paesaggistica con riferimento ai maggiori assi viabilistici	Scheda ATO	4	4
		3.11 miglioramento della qualità architettonica ed impatto paesaggistico degli insediamenti	34	3-4	-
4. MOBILITA'	adeguamento dotazione di standard di servizio alla viabilità	4.01 messa in sicurezza della strada della valle di Seren e delle Bocchette	38	-	-
		4.02 valutazione della modifica dei tracciati della viabilità maggiore ove interessati da rischio idrogeologico	38	-	-
	sostenibilità ambientale e paesaggistica con eventuali fasce di mitigazione	4.03 adeguamento dell'accessibilità e del sistema delle soste	38	1-2-3-4-5-6	4
		4.04 attenzione allo snodo viario in località la Fenadora	-	-	-
	messa in sicurezza della viabilità interessata da rischio idraulico ed idrogeologico	4.05 previsione del tracciato delle piste ciclabili (Lunga via delle Dolomiti, Anello del Grappa, Anello feltrino, "Strada dei Forti", ecc.)	38	1-2-3-4-5-6	4
		4.06 previsione di fasce di ambientazione per mitigare o compensare gli impatti sul territorio	Scheda ATO	4	4
	interventi pubblici finalizzati alla sostituzione delle energie tradizionali con energie alternative	4.07 previsione per quanto di competenza territoriale del tracciato ferroviario "Feltre-Primolano", con la previsione di idonei vincoli per non pregiudicarne la realizzazione	38	3-4-6	4
		4.08 adeguamento ed ampliamento della strada per Montegge	38	2	4
		4.09 adeguamento della rete secondaria di accesso ai centri minori (es. Calzen-via Primiero a Fonzaso)	38	1-2	4
5. TURISTICO-RICETTIVO	evoluzione sostenibile e durevole delle attività turistiche	5.01 polo attrattore dei luoghi e dei percorsi della Grande Guerra	9	6	2-4
		5.02 polo attrattore del Monte Grappa	9-34	6	2-4
	connessioni delle strutture locali alla Rete Museale provinciale	5.03 potenziamento degli accessi alle aree turistiche e degli spazi per la sosta	34	5-6	4
		5.04 nei nuclei minori incentivo alla ricettività e ristorazione "minore" con agriturismi e B&B	29-30-34	-	-
	integrazione e sviluppo della rete dei percorsi pedonali e ciclabili	5.05 valorizzazione dei percorsi e sentieri connessi ad ambiti naturalistici	38	6	4
		5.06 valorizzazione della zona del Campon d'Avena	33	6	4
	valorizzazione delle qualità ambientali e dell'economia sostenibile	5.07 creazione di una maglia territoriale di nuove offerte turistiche fondate su valori ambientali, storici e sulla tradizione locale	28-34	1-2-3-4-5-6	4
		5.08 valorizzazione della zona Bocchetta, Lebi e Valpore per pisa da sci di fondo ed escursionistico	33	6	4
	rafforzamento dei servizi comuni al fine di interconnettere i flussi turistici	5.09 recupero e valorizzazione dei percorsi connessi alla Grande Guerra da integrare nelle reti sovralocali (Pedemontana-Feltre)	38	6	4
		5.10 potenziamento elementi attrattori di carattere turistico	28	1-2-3-4-5-6	4